



COMUNE DI TRESIGNANA

Provincia di Ferrara



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 25 del 30-09-2019

Adunanza Ordinaria – Seduta Pubblica

OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI TRESIGALLO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018.APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciannove il giorno trenta del mese di settembre alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato il Consiglio Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

All'appello risultano:

Nome e Cognome	Presenti/ Assenti
Perelli Laura	Presente
Barbirati Maurizio	Presente
Corazza Camilla	Presente
Pinca Fabrizio	Presente
Dalpasso Cristiano	Presente
Turra Erika	Presente
Viviani Maria Letizia	Presente
Bondi Federica	Presente
Cartocci Raffaele	Presente
Brancaleoni Andrea	Presente
Perelli Mirko	Presente
Canella Rita	Presente
Giubelli Arrigo	Presente

PRESENTI N. 13 ASSENTI N. 0

Assiste il Segretario Comunale Musco Antonino, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Perelli Laura assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri:

Turra Erika

Bondi Federica

Perelli Mirko

Deliberazione n. 25 del 30-09-2019

**OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI TRESIGALLO
RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018.APPROVAZIONE.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.R. n. 16 del 05/12/2018 con la quale è stato istituito a decorrere dal 1.1.2019 il Comune di Tresignana, nato dalla fusione fra i Comuni di Tresigallo e Formignana;

Richiamati i seguenti articoli del TUEL:

- articolo 151 comma 8, per il quale:
"Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- articolo 233-bis, per il quale:
*"1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017";*
- articolo 147-quater comma 4, per il quale:
"I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

Visto il *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*, allegato n. 4/4 al decreto legislativo n. 118/2011, che disciplina le modalità e i criteri di redazione del documento;

Dato atto, per quanto sopra, che il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato 11-bis del decreto legislativo n. 118/2011;

Dato atto inoltre che il bilancio consolidato è un documento di rendicontazione che ha l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

Richiamata la delibera di Giunta comunale n. 11 del 02/08/2019 con la quale, in applicazione del *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*, allegato n. 4/4 al decreto legislativo n. 118/2011, sono stati approvati per l'anno 2018 i seguenti due elenchi:

A) elenco degli enti, delle aziende e delle società che compongono il Gruppo

Amministrazione Comune di Tresigallo:

Denominazione/ragione sociale	Classificazione	Riferimenti	Descrizione partecipazione	Quota di partecipazione	Note	Missioni di bilancio
ACER - Azienda casa Emilia Romagna	Ente strumentale partecipato	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale che si occupa della gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi ERP	1,02 %	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
CLARA SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, che si occupa dei servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	2,04 %	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	9 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
AREA IMPIANTI SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, svolge attività diretta nel settore della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti.	4,47 %	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	9 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
CADF SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, che si occupa della gestione del servizio idrico integrato	4,30 %	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	9 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

DELTA WEB SPA	Società partecipata indiretta	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società di capitale al 100% di proprietà CADF SpA, che si occupa di sviluppo e installazione di manutenzion e di gestione e fornitura di reti pubbliche e private di telecomunicazioni e servizi in materia informativa di applicazioni multimediali.	4,30 %	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	9 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Delta 2000 Soc. Cons. a r.l.	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale non interamente pubblico che agisce come GAL (Gruppo di azione locale) per l'accesso a risorse comunitarie	1,76 %	Non va inserito del GAP in quanto società non a totale partecipazione pubblica	
LEPIDA SpA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società che gestisce la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga per le PA	0,0015 %	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	14 - Sviluppo economico e competitività
S.I.PRO. SpA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Azienda per lo sviluppo del territorio	0,110 %	Non va inserito del GAP in quanto società non a totale partecipazione pubblica	

Banca Popolare Etica	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Raccolta del risparmio e esercizio del credito con l'intento precipuo di perseguire i principi di finanza etica	0,002 4%	Non va inserito nel GAP in quanto società non a totale partecipazione pubblica	
Associazioni varie (ANUSCA, ANUTEL, ANCI)	Ente strumentale partecipato	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Attività di supporto agli enti associati.		Non va inserito nel GAP in quanto non è titolare di affidamento diretto di servizio pubblico. Inoltre sussiste la difficoltà ad individuare la quota di partecipazione e a reperire le altre informazioni necessarie per inserirle nel GAP.	
Consorzio di Bonifica della Pianura Padana di Ferrara	Ente strumentale partecipato	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Difesa del suolo e di un equilibrato sviluppo del territorio, della tutela e della valorizzazione e della produzione agricola, della provvista, della razionale utilizzazione delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, della salvaguardia delle risorse naturali.		Non va inserito nel GAP in quanto né controllato da un singolo ente né partecipato, dal momento che gli enti locali non detengono partecipazioni in tale ente.	

ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti	Ente strumentale partecipato	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	L'Agenzia svolge, in forma associata, le funzioni relative alla regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani.		Non va inserito nel GAP in quanto non è titolare di affidamento diretto di servizio pubblico, ma piuttosto è titolare di un affidamento di funzione pubblica (funzione di controllo sul gestore - Clara - dei rifiuti e sul gestore - CADF - del servizio idrico integrato).	
GE.CIM. Srl	Ente strumentale partecipato	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, svolge attività diretta nel settore della gestione dei servizi cimiteriali	5,00 %	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	12-Diritti sociali, politiche sociali famiglia

B) elenco degli enti, delle aziende e delle società componenti del Gruppo Comune di TRESIGALLO compresi nell'area del consolidamento nel Bilancio consolidato 2018:

Denominazione/ragione sociale	Classificazione	Riferimenti	Descrizione partecipazione	Quota di partecipazione	Metodo consolidamento
ACER - Azienda casa Emilia Romagna	Ente strumentale partecipato	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale che si occupa della gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi ERP	1,02%	Proporzionale
CLARA SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, che si occupa dei servizi di raccolta, trasporto, recupero,	2,04%	Proporzionale

			riciclaggio e smaltimento rifiuti		
AREA IMPIANTI SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, svolge attività diretta nel settore della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti.	4,47%	Proporzionale
CADF SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, che si occupa della gestione del servizio idrico integrato	4,30%	Proporzionale
DELTA WEB SPA	Società partecipata indiretta	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società di capitale al 100% di proprietà CADF SpA, che si occupa di sviluppo e installazione di manutenzione di gestione e fornitura di reti pubbliche e private di telecomunicazioni e servizi in materia informativa di applicazioni multimediali.	4,30%	Proporzionale
LEPIDA SpA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società che gestisce la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga per le PA	0,0015 %	Proporzionale
GE.CIM. Srl	Ente strumentale partecipato	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, svolge attività diretta nel settore della gestione dei servizi	5,00%	Proporzionale

		cimiteriali		
--	--	-------------	--	--

Richiamata la deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n. 33 del 06/05/2019 di approvazione del Rendiconto della gestione del Comune di Tresigallo relativo all'esercizio 2018, comprendente il conto economico e il conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi armonizzati, e il prospetto di verifica e conciliazione della situazione debiti e crediti delle società partecipate nei confronti dell'Ente medesimo al 31/12/2018 (ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del decreto legge n. 95/2013, convertito con legge n. 135/2013);

Analizzati i documenti costituenti lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Comune di TRESIGALLO per l'esercizio 2018, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione:

- allegato 1) Conto economico consolidato;
- allegato 2) Conto del patrimonio consolidato,
- allegato 3) Relazione sulla gestione consolidata e Nota integrativa e
- allegato 4) Relazione dei revisori dei conti

Dato atto in particolare che nella Relazione sulla gestione consolidata e Nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri con i quali si è proceduto all'individuazione dell'area di consolidamento e alle operazioni contabili di consolidamento;

Vista la Relazione del Revisore dei conti di cui al verbale n. 26 del 24/09/2019 con la quale il Revisore, dopo aver esaminato il Bilancio Consolidato 2018 del Gruppo Comune di TRESIGALLO esprime su di esso parere favorevole ;

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Settore Economico Finanziario interessato e del Responsabile del servizio Finanziario ex articoli 49 e 147 bis decreto legislativo n.267/2000;

Richiamate le premesse in narrativa,

Richiamata la relazione del Responsabile del settore Finanziario, inserita nel verbale della deliberazione n. 24 in data odierna ed a questa precedente, che qui si intende riportata;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

DI APPROVARE, ai sensi dell'articolo 11-bis "Bilancio Consolidato" del decreto legislativo n. 118/2011, come novellato dal decreto legislativo n. 126/2014, il Bilancio consolidato del Gruppo Comune di TRESIGALLO per l'esercizio 2018, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che il Bilancio consolidato di cui sopra si compone di:

- Conto economico consolidato (Allegato 1)
- Stato patrimoniale consolidato (Allegato 2)
- Relazione sulla gestione e Nota integrativa (Allegato 3)
- Relazione dei revisori dei conti (Allegato 4)

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
Perelli Laura

IL SEGRETARIO
Musco Antonino

Proposta N. 24 del 05-09-2019

Ufficio: AREA CONTABILE

OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI TRESIGALLO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018.APPROVAZIONE.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'articolo art. 49 del Dlgs 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere Favorevole* in merito alla regolarità tecnica.

*per la motivazione indicata con nota:

Lì, 24-09-2019

IL DIRIGENTE

Arvieri Paola

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'articolo art. 49 del Dlgs 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere Favorevole* in merito alla regolarità contabile.

*per la motivazione indicata con nota:

Lì, 24-09-2019

IL DIRIGENTE

Arvieri Paola

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 25 del 30-09-2019

Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI TRESIGALLO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018.APPROVAZIONE.

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio dal 12-11-2019 al 27-11-2019 e contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 12-11-2019

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
Mistrone Alessandra
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)

Certificato di esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 25 del 30-09-2019

Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI TRESIGALLO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018.APPROVAZIONE.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li,

IL SEGRETARIO
Antonino Musco
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.576.571,93	1.552.540,49		
2	Proventi da fondi perequativi	909.635,26	1.012.798,92		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	544.198,29	294.818,03		
a	Proventi da trasferimenti correnti	316.634,47	68.897,67		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	227.563,82	225.920,36		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.505.652,33	3.097.695,75	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.008.518,40	400.810,46		
b	Ricavi della vendita di beni	12,87	181.230,60		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.497.121,06	2.515.654,69		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		-250,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-15,84		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	162.702,75	118.550,24	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	349.875,57	264.444,10	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		7.048.620,29	6.340.597,53		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	212.563,41	190.575,03	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.186.501,36	1.836.975,56	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	141.566,27	153.238,93	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	735.546,25	744.997,21		
a	Trasferimenti correnti	731.340,25	744.997,21		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	4.206,00			
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.580.450,87	1.481.008,40	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	887.373,41	539.782,61	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	15.529,39	15.897,55	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	633.702,35	259.403,76	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	217,88		B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	237.923,79	264.481,30	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.523,27	8.001,47	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	11.544,77	35.260,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	12.900,00	55.813,25	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	231.716,44	192.176,89	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		6.004.686,05	5.237.829,35		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.043.934,24	1.102.768,18		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	12.504,30	5.010,54	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	12.500,00	5.000,00		
c	da altri soggetti	4,30	10,54		
20	Altri proventi finanziari	2.869,16	2.647,95	C16	C16
Totale proventi finanziari		15.373,46	7.658,49		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	157.978,74	175.569,81	C17	C17
a	Interessi passivi	143.613,62	155.218,15		
b	Altri oneri finanziari	14.365,12	20.351,66		
Totale oneri finanziari		157.978,74	175.569,81		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-142.605,28	-167.911,32		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	62,43	74,26	D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	62,43	74,26		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	566.011,76	141.887,00	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	212.090,03	123.122,75		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	351.921,73	18.764,25		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	2.000,00			E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	566.011,76	141.887,00		
25	Oneri straordinari	112.624,93	24.701,60	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		10.300,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	106.880,58	13.810,25		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	5.744,35	591,35		E21d
	Totale oneri straordinari	112.624,93	24.701,60		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	453.386,83	117.185,40		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.354.778,22	1.052.116,52		
26	Imposte (*)	143.565,28	109.114,05	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.211.212,94	943.002,47	E23	E23
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	40.778,00			

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	1.934,38	266,90	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	17.928,61	12.284,85	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	352,38	280,79	BI4	BI4
5	Avviamento	12,69		BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,20		BI6	BI6
9	Altre	65.551,68	1.099,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	85.779,94	13.931,54		
II	Immobilizzazioni materiali (3)				
	Beni demaniali				
1	Beni demaniali	5.180.726,50	6.049.416,81		
1.1	Terreni	50.004,32			
1.2	Fabbricati	383.555,22	8.720,86		
1.3	Infrastrutture	4.747.166,96	6.040.695,95		
1.9	Altri beni demaniali				
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	Terreni			BII1	BII1
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.733.448,22	12.901.731,51		
2.1	Terreni	495.149,55	244.442,24	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	6.582.704,03	9.717.226,08		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	2.180.403,15	2.498.070,04	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	198.511,60	111.740,88	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	85.716,91	29.076,17		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	468,33	3.742,99		
2.7	Mobili e arredi	928,04	5.746,27		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	189.566,61	291.686,84		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	422.438,52	3.560.650,17	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	15.336.613,24	22.511.798,49		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
1	Partecipazioni in	149.152,20	138.325,14	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	138.307,26	138.307,26	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	10.844,94	17,88		
2	Crediti verso	9.813,55	9.554,47	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	9.813,55	9.554,47	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	32.415,18	22.215,18	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	191.380,93	170.094,79		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	15.613.774,11	22.695.824,82		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	46.633,23	51.156,52	CI	CI
	Totale rimanenze	46.633,23	51.156,52		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	236.749,57	366.152,23		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	236.749,57	338.820,95		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		27.331,28		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	293.353,25	311.016,21		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	262.898,36	259.999,08		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	30.454,89	51.017,13		
3	Verso clienti ed utenti	1.568.763,11	1.364.136,07	CII1	CII1
4	Altri Crediti	444.135,53	711.554,59	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	20.877,74	60.283,05		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		4.797,34		
c	<i>altri</i>	423.257,79	646.474,20		
	Totale crediti	2.543.001,46	2.752.859,10		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,05	505,99	CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	505,99		CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	506,04	505,99		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.302.507,15	2.201.665,15		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.267.059,00	2.166.217,00		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	35.448,15	35.448,15		
2	Altri depositi bancari e postali	693.845,64	561.376,89	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	245,21	12.402,42	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	2.996.598,00	2.775.444,46		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.586.738,73	5.579.966,07		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi	24.222,87	26,12	D	D
2	Risconti attivi	98.165,06	83.841,88	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	122.387,93	83.868,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	21.322.900,77	28.359.658,89		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	-8.642.789,52	1.549.862,95	AI	AI
II	Riserve	13.669.509,06	9.617.662,99		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.706.241,77	17.709,49	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	405.781,97	1.086.792,67	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	81.731,06	39.871,12		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	10.820.991,67	8.473.289,71		
e	altre riserve indisponibili	654.762,59			
III	Risultato economico dell'esercizio	1.211.212,94	943.002,47	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		6.237.932,48	12.110.528,41		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		33.328,25			
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		40.778,00			
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		74.106,25			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		6.237.932,48	12.110.528,41		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	338,98	404,00	B1	B1
2	Per imposte	2.790,66	2.790,65	B2	B2
3	Altri	281.807,86	270.786,53	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		1.135.552,27		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		284.937,50	1.409.533,45		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		86.969,77	89.956,20	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		86.969,77	89.956,20		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	3.570.786,19	3.688.395,20		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere	675.586,81	407.640,12	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	2.895.199,38	3.280.755,08	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.427.870,58	1.237.515,98	D7	D6
3	Acconti	189,20		D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	45.933,66	79.054,17		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	20.384,69	64.917,98		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	25.548,97	14.136,19		
5	Altri debiti	975.729,77	941.564,16	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	177.903,93	143.397,47		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	52.582,35	46.240,81		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	745.243,49	751.925,88		
TOTALE DEBITI (D)		6.020.509,40	5.946.529,51		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	65.965,42	760,02	E	E
II	Risconti passivi	8.626.586,20	8.802.351,30	E	E
1	Contributi agli investimenti	8.518.273,57	8.673.271,84		
a	da altre amministrazioni pubbliche	8.518.273,57	8.673.271,84		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	108.312,63	129.079,46		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		8.692.551,62	8.803.111,32		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		21.322.900,77	28.359.658,89		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.693.524,00	1.957.616,00		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.693.524,00	1.957.616,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

COMUNE DI TRESIGALLO (FE)



Bilancio
Consolidato
2018

D. Lgs.
118/2011

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
<i>IL GRUPPO COMUNE DI TRESIGALLO:</i>	<i>4</i>
<i>INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DEL GRUPPO</i>	<i>4</i>
<i>RISULTATI RIEPILOGATIVI DELLA GESTIONE CONSOLIDATA.....</i>	<i>12</i>
 NOTA INTEGRATIVA	 16
<i>IL GRUPPO COMUNE DI TRESIGALLO:</i>	<i>19</i>
<i>DETERMINAZIONE DEL G.A.P. E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.....</i>	<i>19</i>
<i>CRITERI DI CONSOLIDAMENTO</i>	<i>22</i>
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO.....</i>	<i>24</i>
<i>CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI.....</i>	<i>28</i>
<i>ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....</i>	<i>33</i>

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), sono state dettate le regole relative alla cosiddetta "armonizzazione dei sistemi contabili", volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio. Tali regole trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti e organismi strumentali, che per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali (aziende società, consorzi e altri) adottino la contabilità finanziaria cui devono affiancare, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale inteso a garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

Nell'ambito del sistema informativo economico – patrimoniale l'Ente locale, in veste di capo gruppo, ha l'onere del coordinamento delle attività per la stesura del bilancio consolidato.

DEFINIZIONE E FUNZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

Gli enti individuati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 118/2011 redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione. In quest'ottica si deve tener conto della natura pubblica del Gruppo Amministrazione pubblica per quanto riguarda l'individuazione dell'area di consolidamento e dei criteri di valutazione ritenuti più idonei ai fini del conseguimento dell'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- 1) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- 2) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- 3) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo a un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del "gruppo amministrazione pubblica" dell'ente locale e devono:

1. rispettare il principio contabile applicato al bilancio consolidato, seguendo le istruzioni della capogruppo;
2. collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.

Il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è:

3. obbligatorio, dall'esercizio 2016, con riferimento all'esercizio 2015, per tutti gli enti di cui all'articolo 1, comma 1 del decreto citato, con le seguenti eccezioni:

- gli enti non sperimentatori possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato all'esercizio 2017, con riferimento all'esercizio 2016;
 - i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono tenuti alla predisposizione del bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017;
4. predisposto in attuazione degli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del decreto legislativo n. 118/2011 e di quanto previsto dal principio contabile applicato al bilancio consolidato;
 5. composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale (relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e relazione dell'organo di revisione);
 6. riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
 7. predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
 8. approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo, fermo restando che i componenti del gruppo devono trasmettere all'ente capogruppo i dati contabili necessari per il consolidamento entro il termine stabilito dall'ente capogruppo nel Regolamento di contabilità ovvero con altro proprio atto o, in mancanza, entro il termine previsto al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato al bilancio consolidato.

Il Bilancio Consolidato qui presentato rappresenta i risultati della gestione del Gruppo Comune di TRESIGALLO per l'esercizio 2018.

Tale bilancio, già previsto dall'art. 147 del Testo Unico degli Enti Locali, viene redatto secondo le previsioni del D. Lgs. 118/2011 (d art. 11 bis a 11 quinquies), dei principi generali dell'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) con la finalità di dare una rappresentazione contabile delle scelte operate dal Gruppo Comune di TRESIGALLO.

Viene inoltre redatto con lo scopo di ottenere una visione completa della consistenza patrimoniale e finanziaria del risultato economico del gruppo di Enti che fanno capo all'amministrazione comunale integrando le notizie già fornite dal bilancio del Comune. Il Consolidato risulta essere quindi non solo uno strumento di rendicontazione ma anche un più ampio strumento di programmazione per l'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

Il Bilancio Consolidato è composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale (redatti sulla base dell'allegato 11 al D. Lgs. 118/2011) e dalla relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa (come previsto al punto 5 del principio contabile 4/4 allegato al D. Lgs. 118/2011).

Il Bilancio Consolidato si riferisce all'area di consolidamento individuata dall'Ente Capogruppo sulla base dei dati contabili alla data del 31/12/2017 e viene approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a cui fa riferimento il bilancio.

In qualità di Ente Capogruppo, il Comune di TRESIGALLO ha predisposto questo Bilancio Consolidato per l'esercizio 2018, effettuando le opportune verifiche e coordinando le sue attività con quelle degli altri Enti/ Società inclusi nel perimetro di consolidamento.

IL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dal già richiamato decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di **controllo** di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate e a una nozione di **partecipazione**.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- a) gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto legislativo n. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- b) gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, del decreto sopra citato, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
- ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante. L’attività si definisce prevalente se l’ente controllato abbia conseguito nell’anno precedente ricavi e proventi riconducibili all’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un’amministrazione pubbliche, come definiti dall’articolo 11-ter, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

- c) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del già richiamato decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.”;

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo “amministrazione pubblica” può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

L'AREA DEL CONSOLIDAMENTO

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

2. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo di cui sopra, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
3. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Per le regioni, ai fini della predisposizione di entrambi gli elenchi si richiama quanto previsto dall'art. 11-bis, comma 3 del già richiamato decreto legislativo: “Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono

dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II". Pertanto, entrambi gli elenchi non considerano gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

4. *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

9. totale dell'attivo,
10. patrimonio netto,
11. totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti. Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza a una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

Per le regioni, la verifica di irrilevanza dei bilanci degli enti o società non sanitari controllati o partecipati è effettuata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o della società al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" della regione al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario salvo il caso dell'affidamento diretto.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

5. Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

Come indicato nel paragrafo precedente, l'elenco di cui al punto 2) è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio di consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni richieste al punto 2) del citato paragrafo.

Nel caso in cui non risultino enti o società controllate o partecipate oggetto di consolidamento, la delibera di approvazione del rendiconto dichiara formalmente che l'ente non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, sono oggetto di consolidamento e che, conseguentemente, non procede all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.

Di tale dichiarazione è data evidenza distinta rispetto al rendiconto secondo le modalità previste per la pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti.

L'area di consolidamento è stata individuata sulla base di quanto indicato all'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato (allegato 4/4 al già citato decreto) relativo al bilancio consolidato.

La Giunta Comunale, entro il termine dell'esercizio di riferimento, ha approvato gli elenchi relativi alla composizione del G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica) e alla composizione del perimetro di consolidamento.

Successivamente, a seguito dell'approvazione del rendiconto di bilancio, si è proceduto all'aggiornamento di tali elenchi.

Rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica gli Enti/ società indicati nella tabella sottostante:

Denominazione	Sede Legale	Tipologia Ente	Percentuale di partecipazione
C.A.D.F. SPA	Via Alfieri,3 44021 Codigoro	SOCIETÀ PARTECIPATA	4,30%
CLARA SPA	Via A.Volta, 26/a Copparo (FE)	SOCIETÀ PARTECIPATA	2,04%
AREA IMPIANTI SPA	Via A. Volta 26/a – 44034 Copparo (FE)	SOCIETÀ PARTECIPATA	4,47%
DELTAWEB SPA	Via V. Alfieri, 3 - 44021 Codigoro (FE)	SOCIETÀ PARTECIPATA INDIRETTA	4,30%
GECIM SRL - GESTIONI CIMITERIALI	Via Roma 38 44034 Copparo (FE)	SOCIETÀ CONTROLLATA INDIRETTA	5,00%
LEPIDA SPA	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna	SOCIETÀ PARTECIPATA	0,0015%
A.C.E.R. - FERRARA	Corso Vittorio Veneto, 7 44121 Ferrara	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	1,02%

DELTA 2000 SOC. CONS A.R.L.	Strada Mezzano, 10, 44020 Ostellato (FE)	SOCIETÀ CONTROLLATA INDIRETTA	1,76%
S.I.PRO SPA	Castello Estense - 44121 Ferrara	SOCIETÀ PARTECIPATA	0,110%
BANCA POPOLARE ETICA	Via Niccolò Tommaseo, 735131 Padova PD	SOCIETÀ PARTECIPATA	0,0024%
ASSOCIAZIONI VARIE(ANUSCA, ANUTEL, ANCI)	ANUSCA: Viale delle Terme, 1056 40024 - Castel San Pietro Terme (BO) ANUTEL: Via Comunale della Marina, 1 88060 MONTEPAONE (CZ) ANCI: Via dei prefetti 46, 00186 ROMA	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	
CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANURA PADANA DI FERRARA	Via de' Romei, 7 - 44121 FERRARA	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	

Denominazione/ragione sociale	Classificazione	Riferimenti	Descrizione partecipazione	Quota di partecipazione	Note	Missioni di bilancio
ACER - Azienda casa Emilia Romagna	Ente strumentale partecipata	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale che si occupa della gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi ERP	1,02%	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
CLARA SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, che si occupa dei servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	2,04%	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
AREA IMPIANTI SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, svolge attività diretta nel settore della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti.	4,47%	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
CADF SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, che si occupa della gestione del servizio idrico integrato	4,30%	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
DELTA WEB SPA	Società partecipata indiretta	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società di capitale al 100% di proprietà CADF SpA, che si occupa di sviluppo e installazione di manutenzione di gestione e fornitura di reti pubbliche e private di telecomunicazioni e servizi in materia informativa di applicazioni multimediali.	4,30%	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Delta 2000 Soc. Cons. a r.l.	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale non interamente pubblico che agisce come GAL (Gruppo di azione locale) per l'accesso a risorse comunitarie	1,76%	Non va inserito del GAP in quanto società non a totale partecipazione pubblica	
LEPIDA SpA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società che gestisce la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga per le PA	0,0015%	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	14 - Sviluppo economico e competitività
S.I.PRO. SpA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Azienda per lo sviluppo del territorio	0,110%	Non va inserito del GAP in quanto società non a totale partecipazione pubblica	
Banca Popolare Etica	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Raccolta del risparmio e esercizio del credito con l'intento preciso di perseguire i principi di finanza etica	0,0024%	Non va inserito del GAP in quanto società non a totale partecipazione pubblica	
Associazioni varie (ANUSCA, ANUTEL, ANCI)	Ente strumentale partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Attività di supporto agli enti associati.		Non va inserito nel GAP in quanto non è titolare di affidamento diretto di servizio pubblico. Inoltre sussiste la difficoltà ad individuare la quota di partecipazione e a reperire le altre informazioni necessarie per inserirle nel GAP.	
Consorzio di Bonifica della Pianura Padana di Ferrara	Ente strumentale partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Difesa del suolo e di un equilibrato sviluppo del territorio, della tutela e della valorizzazione della produzione agricola, della provvista, della razionale utilizzazione delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, della salvaguardia delle risorse naturali.		Non va inserito nel GAP in quanto né controllato da un singolo ente né partecipato, dal momento che gli enti locali non detengono partecipazioni in tale ente.	
ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti	Ente strumentale partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	L'Agenzia svolge, in forma associata, le funzioni relative alla regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani.		Non va inserito nel GAP in quanto non è titolare di affidamento diretto di servizio pubblico, ma piuttosto è titolare di un affidamento di funzione pubblica (funzione di controllo sul gestore - Clara - dei rifiuti e sul gestore - CADF - del servizio idrico integrato).	
GE.CIM. Srl	Ente strumentale partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, svolge attività diretta nel settore della gestione dei servizi cimiteriali	5,00%	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	12 - Diritti sociali, politiche sociali famiglia

Graficamente, il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di TRESIGALLO può essere così rappresentato:



Una volta individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica si è proceduto ad identificare le partecipazioni che rientrano nel perimetro di consolidamento secondo i parametri indicati nella successiva nota integrativa.

La tabella sottostante riporta l'elenco riepilogativo degli Enti/ Società rientranti nel perimetro di consolidamento con il dettaglio della quota di partecipazione, la tipologia di Ente ed il metodo di consolidamento applicato:

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Tipologia Ente	Metodo di consolidamento
A.C.E.R. - FERRARA	1,02%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE
CLARA SPA	2,04%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
AREA IMPIANTI SPA	4,47%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
C.A.D.F. SPA	4,30%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
DELTAWEB SPA	4,30%	SOCIETÀ PARTECIPATA INDIRETTA	PROPORZIONALE
LEPIDA SPA	0,0015%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
GECIM SRL - GESTIONI CIMITERIALI	5,00%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE

Denominazione/ragione sociale	Classificazione	Riferimenti	Descrizione partecipazione	Quota di partecipazione	Metodo consolidamento
ACER - Azienda casa Emilia Romagna	Ente strumentale partecipata	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale che si occupa della gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi ERP	1,02%	Proporzionale
CLARA SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, che si occupa dei servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	2,04%	Proporzionale
AREA IMPIANTI SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, svolge attività diretta nel settore della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti.	4,47%	Proporzionale
CADF SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, che si occupa della gestione del servizio idrico integrato	4,30%	Proporzionale
DELTA WEB SPA	Società partecipata indiretta	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società di capitale al 100% di proprietà CADF SpA, che si occupa di sviluppo e installazione di manutenzione di gestione e fornitura di reti pubbliche e private di telecomunicazioni e servizi in materia informativa di applicazioni multimediali.	4,30%	Proporzionale
LEPIDA SpA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società che gestisce la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga per le PA	0,0015%	Proporzionale
GE.CIM. Srl	Ente strumentale partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, svolge attività diretta nel settore della gestione dei servizi cimiteriali	5,00%	Proporzionale

FASI PREPARATORIE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Prima dell'avvio dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato l'amministrazione pubblica capogruppo:

1. comunica agli enti, alle aziende e alle società comprese nell'elenco 2 del paragrafo di cui sopra che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato del prossimo esercizio;
2. trasmette a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato (elenco di cui al punto 2 del paragrafo citato);
3. impartisce le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Tali direttive riguardano:

- a) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- b) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato. Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario

richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:

- a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa, la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs 118/2011.
- c) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel principio contabile applicato al bilancio consolidato, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Per gli enti in contabilità finanziaria che partecipano al bilancio consolidato, l'uniformità dei bilanci è garantita dalle disposizioni del decreto più volte richiamato.

Per i componenti del gruppo che adottano la contabilità civilistica l'uniformità dei bilanci deve essere ottenuta attraverso l'esercizio dei poteri di controllo e di indirizzo normalmente esercitabili dai capogruppo nei confronti dei propri enti e società.

In particolare, la capogruppo invita i componenti del gruppo ad adottare il criterio del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni al capitale di componenti del gruppo, eccetto quando la partecipazione è acquistata e posseduta esclusivamente in vista di una dismissione entro l'anno. In quest'ultimo caso, la partecipazione è contabilizzata in base al criterio del costo.

Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio di riferimento del consolidato, l'elenco degli enti compresi nel bilancio consolidato risulti variato rispetto alla versione elaborata all'avvio dell'esercizio, tale elenco deve essere nuovamente trasmesso ai componenti del "gruppo amministrazione pubblica".

ATTIVITÀ DIRETTA A RENDERE UNIFORMI I BILANCI DA CONSOLIDARE

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da:

- il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche),
- il bilancio di esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità economico-patrimoniale,
- il rendiconto consolidato dell'esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico-patrimoniale.

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. Ad esempio, può essere necessario procedere alla rettifica dei bilanci per rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti se effettuati con aliquote differenti per le medesime tipologie di beni o gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Si ribadisce che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

La capogruppo dovrà farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche e alla loro omogeneizzazione. La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di

consolidamento impartite dalla capogruppo. Qualora non sia presente tale presupposto in una delle entità del gruppo amministrazione pubblica è necessario indicare nella Nota integrativa del bilancio consolidato:

- a) gli enti e le società che non hanno rispettato le direttive di consolidamento e le eventuali motivazioni;
- b) le procedure e le ipotesi di lavoro adottate per elaborare il bilancio consolidato nei casi di mancato rispetto delle direttive di consolidamento.

ELIMINAZIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Le attività da compiere prima del consolidamento riguardano la riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra – gruppo andando a evidenziare:

Le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo amministrazione pubblica distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/c capitale e di parte corrente);

Le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;

La presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili.

Particolare attenzione va posta sulle partite "in transit" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo come indicato al punto 2 del paragrafo sopra richiamato.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, sia di funzionamento o commerciali, che di finanziamento nello stato patrimoniale, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi e i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi. Ad esempio, se una componente del gruppo ha venduto a un'altra componente del gruppo un immobile, realizzando una plusvalenza o una minusvalenza, ma l'immobile è ancora presente all'interno del gruppo, la minusvalenza o la plusvalenza rilevata nel bilancio dell'ente o società che ha venduto il bene deve essere eliminata. Di conseguenza diminuirà il risultato di esercizio di tale componente del gruppo e del gruppo nel suo complesso.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;

- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione. Ad esempio l'imposta sul valore aggiunto Ad esempio, nei casi in cui risulta indetraibile, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalla capogruppo a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa a operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

RISULTATI RIEPILOGATIVI DELLA GESTIONE CONSOLIDATA

I risultati riportati dagli schemi dello Stato Patrimoniale e dal Conto Economico consolidato del Gruppo Comune di TRESIGALLO rappresentano un andamento positivo della gestione. Si evidenzia infatti una situazione di utile d'esercizio pari ad € 1.211.212,94, in aumento rispetto al risultato consolidato dell'esercizio 2017. Rispetto all'esercizio precedente inoltre si osserva un modesto scostamento in relazione al totale dell'attivo/passivo.

Il Patrimonio Netto consolidato è pari ad € 6.237.932,48, di cui € 5.898.211,15 derivanti dal bilancio del Comune ed € 3.235.854,35 derivanti dai bilanci delle società/enti partecipati. Rispetto alla gestione consolidata dell'anno precedente il patrimonio netto ha subito la variazione in diminuzione per € 5.872.595,93.

Da segnalare che le rettifiche di consolidamento non hanno, nel complesso, alterato il risultato della gestione se non per l'importo di adeguamento del valore delle partecipazioni in sede di pre-consolidamento come spiegato nei criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie descritti in nota integrativa.

Si fa presente infine che l'organo di controllo per nessuna delle società/Enti ha espresso osservazioni relativamente al presupposto della continuità aziendale, pertanto i bilanci delle società/Enti consolidati sono stati predisposti con la prospettiva di una continuazione delle attività e rappresentano in maniera veritiera le scritture contabili regolarmente tenute.

Nelle tabelle sottostanti si riportano i valori per macro aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in rapporto all'esercizio precedente (se presente) che evidenziano le eventuali differenze tra i due anni:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

	2018	2017	Differenza
Crediti v/Stato e partecipanti al Fondo di Dotazione (A)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni immateriali	€ 85.779,94	€ 13.931,54	€ 71.848,40
Immobilizzazioni materiali	€ 15.336.613,24	€ 22.511.798,49	-€ 7.175.185,25
Immobilizzazioni finanziarie	€ 191.380,93	€ 170.094,79	€ 21.286,14
Tot. Immobilizzazioni (B)	€ 15.613.774,11	€ 22.695.824,82	-€ 7.082.050,71
Rimanenze	€ 46.633,23	€ 51.156,52	-€ 4.523,29
Crediti	€ 2.543.001,46	€ 2.752.859,10	-€ 209.857,64
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzo	€ 506,04	€ 505,99	€ 0,05
Disponibilità liquide	€ 2.996.598,00	€ 2.775.444,46	€ 221.153,54
Tot. Attivo circolante (C)	€ 5.586.738,73	€ 5.579.966,07	€ 6.772,66
Ratei e Risconti (D)	€ 122.387,93	€ 83.868,00	€ 38.519,93
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 21.322.900,77	€ 28.359.658,89	-€ 7.036.758,12

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

	2018	2017	Differenza
Fondo di dotazione	-€ 8.642.789,52	€ 1.549.862,95	-€ 10.192.652,47
Riserve	€ 13.669.509,05	€ 9.617.662,99	€ 4.051.846,06
Risultato economico dell'esercizio	€ 1.211.212,94	€ 943.002,47	€ 268.210,47
Patrimonio Netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	€ 6.237.932,48	€ 12.110.528,41	-€ 5.872.595,93
Totale Patrimonio Netto (A)	€ 6.237.932,48	€ 12.110.528,41	-€ 5.872.595,93
Tot. Fondo per rischi ed oneri (B)	€ 284.937,50	€ 1.409.533,45	-€ 1.124.595,95
Tot. Trattamento di fine rapporto (C)	€ 86.969,77	€ 89.956,20	-€ 2.986,43
Tot. Debiti (D)	€ 6.020.509,39	€ 5.946.529,51	€ 73.979,88
Tot. Ratei e risconti (E)	€ 8.692.551,62	€ 8.803.111,32	-€ 110.559,70
TOTALE DEL PASSIVO	€ 21.322.900,77	€ 28.359.658,89	-€ 7.036.758,12

CONTO ECONOMICO

	2018	2017	Differenza
Tot. Componenti positivi della gestione (A)	€ 7.048.620,29	€ 6.340.597,53	€ 708.022,76
Tot. Componenti negative della gestione (B)	€ 6.004.686,05	€ 5.237.829,35	€ 766.856,70
Diff. tra comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	€ 1.043.934,25	€ 1.102.768,18	-€ 58.833,93
Proventi finanziari	€ 15.373,46	€ 7.658,49	€ 7.714,97
Oneri finanziari	€ 158.721,80	€ 175.569,81	-€ 16.848,01
Tot. Proventi ed oneri finanziari (C)	-€ 143.348,34	-€ 167.911,32	€ 24.562,98
Tot. Rettifiche di valore di att. finanziarie (D)	€ 62,43	€ 74,26	-€ 11,83
Proventi straordinari	€ 566.011,76	€ 141.887,00	€ 424.124,76
Oneri straordinari	€ 112.624,93	€ 24.701,60	€ 87.923,33
Tot. Proventi ed oneri straordinari (E)	€ 453.386,83	€ 117.185,40	€ 336.201,43
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€ 1.354.778,22	€ 1.052.116,52	€ 302.661,70
Imposte	€ 143.565,28	€ 109.114,05	€ 34.451,23
RISULTATO D'ESERCIZIO (comprensivo quota pert.terzi)	€ 1.211.212,94	€ 943.002,47	€ 268.210,47

NOTA INTEGRATIVA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

In ambito di sviluppo del sistema informativo economico – patrimoniale l'Ente locale, in veste di capo gruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato del Comune di TRESIGALLO secondo il dettato del D. Lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che testualmente recita:

[...] “Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.”[...]

Come esplicitato, al bilancio consolidato va allegata una relazione comprendente la “nota integrativa”, che ha il compito di indicare¹:

[...]

“i criteri di valutazione applicati;

le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);

distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

la composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;

la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;

la composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo;

cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;

per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;

l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica;

della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;

delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;

se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria;

della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;

della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;

qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);

l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente;

della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, compresi delle entrate esternalizzate;

delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni” [...]

Il presente documento andrà ad analizzare le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo “Comune di TRESIGALLO”.

IL GRUPPO COMUNE DI TRESIGALLO: DETERMINAZIONE DEL G.A.P. E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il termine “Gruppo Amministrazione Pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dal Dlgs 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica”:

- gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto Dlgs 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;

d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante². I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.

L’attività si definisce prevalente se l’ente controllato abbia conseguito nell’anno precedente ricavi e proventi riconducibili all’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione³.

- gli enti strumentali partecipati di un’amministrazione pubblica, come definiti dall’articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la

capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

- le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
- le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante⁵. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.⁶

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2017, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il "Gruppo Amministrazione Pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il punto 3.1 del principio contabile 4/4 consente di non inserire nel perimetro di consolidamento gli Enti o le Società del gruppo nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

b) *Impossibilità* di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Alla luce dei suddetti principi, si riporta l'elenco definitivo dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica e l'elenco dei componenti inclusi nel perimetro di consolidamento in quanto rilevanti rispetto ai parametri relativi al Comune di TRESIGALLO di seguito riportati:

Comune di Tresigallo	Valori approvati	Parametri di incidenza (3%)
Totale dell'attivo	€ 18.389.300,66	€ 551.679,02
Patrimonio Netto	€ 5.898.211,15	€ 176.946,33
Tot. Ricavi caratteristici	€ 4.078.569,53	€ 122.357,09

“Gruppo Amministrazione Pubblica”

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Tipologia Ente
C.A.D.F. SPA	4,30%	SOCIETÀ PARTECIPATA
CLARA SPA	2,04%	SOCIETÀ PARTECIPATA
AREA IMPIANTI SPA	4,47%	SOCIETÀ PARTECIPATA
DELTAWEB SPA	4,30%	SOCIETÀ PARTECIPATA INDIRETTA
GECIM SRL - GESTIONI CIMITERIALI	5,00%	SOCIETÀ CONTROLLATA INDIRETTA
LEPIDA SPA	0,0015%	SOCIETÀ PARTECIPATA
A.C.E.R. - FERRARA	1,02%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
DELTA 2000 SOC. CONS A.R.L.	1,76%	SOCIETÀ CONTROLLATA INDIRETTA
S.I.PRO SPA	0,110%	SOCIETÀ PARTECIPATA
BANCA POPOLARE ETICA	0,0024%	SOCIETÀ PARTECIPATA

“Perimetro di consolidamento”

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Tipologia Ente	Metodo di consolidamento
C.A.D.F. SPA	4,30%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
CLARA SPA	2,04%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
AREA IMPIANTI SPA	4,47%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
DELTAWEB SPA	4,30%	SOCIETÀ PARTECIPATA INDIRETTA	PROPORZIONALE
GECIM SRL - GESTIONI CIMITERIALI	5,00%	SOCIETÀ CONTROLLATA INDIRETTA	PROPORZIONALE
LEPIDA SPA	0,0015%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
A.C.E.R. - FERRARA	1,02%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018 è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 e degli allegati al suddetto decreto con particolare riferimento al principio contabile applicato 4/4. Per quanto non specificatamente previsto dal D. Lgs. 118/2011, si rimanda agli articoli 2423 e seguenti del C.C. ed ai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), in particolare al n.17 relativo al bilancio consolidato.

Ai fini del consolidamento sono stati usati i bilanci chiusi alla data del 31/12/2018 del Comune e degli organismi/enti/società sopra elencati, approvati dai competenti organi dell'amministrazione e delle singole entità.

Si precisa che:

- i prospetti del Conto Economico e Stato Patrimoniale del Comune sono stati redatti secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011;
- i bilanci delle società e degli Enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale sono redatti secondo lo schema previsto dall'articolo 2423 del codice civile e dal D. Lgs. 139/2015;
- al fine di uniformare i bilanci dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento con quello dell'Ente Capogruppo per avere l'omogeneità necessaria a redigere il bilancio consolidato, gli Enti/società hanno l'obbligo di fornire all'Ente Capogruppo lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati secondo lo schema dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 (o dell'allegato 11 in caso redigano il consolidato intermedio) nonché di fornire le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi dell'armonizzazione contabile, se non presenti in nota integrativa.

L'amministrazione capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati, come previsto dal principio contabile 4/4 al punto 3.2, la loro inclusione nel perimetro di consolidamento ed ha loro fornito direttive in merito a:

- le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, nonché le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili da cui sono stati direttamente desunti.

Si riepilogano di seguito i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di TRESIGALLO.

Valuta

I bilanci dell'Ente capogruppo e degli Enti/società che rientrano nel perimetro di consolidamento sono espressi in Euro (€).

Data di riferimento dei bilanci

Secondo quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 gli Enti devono approvare il bilancio consolidato con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente. Il consolidato si genera quindi dall'aggregazione del rendiconto del Comune capogruppo con i bilanci degli Enti/società rientranti nel suo perimetro di consolidamento approvati dai rispettivi organi preposti. Sia il Comune di TRESIGALLO che gli Enti/società rientranti nel perimetro di consolidamento hanno chiuso i rispettivi bilanci alla data del 31/12/2018. Non è stato quindi necessario operare alcuna rettifica di consolidamento atta ad adeguare le date di riferimento dei bilanci.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati in maniera durevole dall'Ente sono iscritti tra le immobilizzazioni a condizione che entro al data del 31 dicembre dell'anno di riferimento sia avvenuto effettivamente il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

L'eccezione è rappresentata dai beni che vengono acquisiti dall'Ente con la formula del leasing finanziario o acquistati con patto di riservato dominio (art. 1523 e ss. C.C.) che entrano effettivamente nel patrimonio del Comune alla data di consegna ma vengono riepilogati su apposite voci dello Stato Patrimoniale atte a testimoniare che si tratta di beni non ancora di proprietà dell'Ente stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. In questa categoria rientrano anche le eventuali migliorie apportate a beni immobili di proprietà di terzi (es. beni in locazione).

Immobilizzazioni materiali

I beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, di produzione o conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I terreni, venendo considerati di vita utile pressoché illimitata, non devono essere ammortizzati così come anche le cave ed i siti adibiti a discarica (questi ultimi due, quando presenti, sono categorizzati tra i terreni indisponibili).

I beni, se presenti, qualificati come “beni culturali” sono annoverati nell’inventario dell’Ente ma il loro valore non viene ammortizzato.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono altresì parte integrante del patrimonio del Comune e ricomprendono quei cespiti di proprietà dell’Ente non ancora utilizzabili poiché in fase di realizzazione o ancora da collaudare (quindi non ancora utilizzabili); non sono pertanto soggetti ad ammortamento.

Si sono riscontrate delle differenze tra le aliquote di ammortamento applicate dagli Enti/ società rientranti nel perimetro di consolidamento e le aliquote applicate dall’Ente Capogruppo. Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento applicate dal Comune di TRESIGALLO e dagli altri Enti/ società rientranti nel perimetro di consolidamento, tenendo presente che gli Enti che adottano la contabilità secondo il D. Lgs. 118/2011 utilizzano i medesimi criteri di valutazione e le medesime aliquote di ammortamento dell’Ente Capogruppo:

	Comune	C.A.D.F. S.P.A.	CLARA SPA	AREA IMPIANTI S.P.A.	DELTAWEB S.P.A.	GECIM SRL - GESTIONI CIMITERIALI	LEPIDA SPA	A.C.E.R. - FERRARA
Infrastr. demaniali e non	3%	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati demaniali	2%	3,50%	3,00%	-	-	-	-	3,00%
Altri beni demaniali	3%	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati ad uso comm./strumentale	2%	3,50%	3,00%	-	-	-	-	3,00%
Impianti	5%	4,00% 6,00% 5,00%	10,00% 12,00% 15,00% 20,00%	-	5,00%	7,50% 12,50%	25,00% 18,00% 8,00% 5,00% 6,24% 6,66% 3,00%	9,00%
Attrezzature	5%	-	10,00% 12,00% 15,00% 20,00%	-	-	15,00%	15,00%	
Mezzi di trasporto leggeri	20%	20,00%	-	-	20,00%	25,00%	-	25,00%
Mezzi di trasporto pesanti	10%	20,00%	-	-	20,00%	25,00%	-	25,00%
Automezzi ad uso specifico	10%	20,00%	-	-	20,00%	25,00%	25,00%	25,00%
Macchine per ufficio	20%	12,00% 20,00%	-	-	12,00% 20,00%	20,00%	20,00%	-
Hardware	25%		-	-	-	-	-	20,00%
Mobili e arredi per ufficio	10%	12,00%	-	-	12,00%	12,00%	12,00%	12,00%
Mobili e arredi per alloggi/pertinenze	10%	12,00%	-	-	12,00%	12,00%	-	12,00%
Mobile e arredi per	10%	12,00%	-	-	12,00%	12,00%	-	12,00%

locali ad uso specifico		%						
Strumenti musicali	20%	-	-	-	-	-	-	-
Materiale bibliografico	5%	-	-	-	-	-	-	-
Equipaggiamento e vestiario	20%	-	-	-	-	-	-	-
Altro	20%	2,50% 10,00%	10,00 12,00 15,00 20,00 25,00 %	-	-	-	-	15,00%
Immobilizzazioni immateriali	20%	20,00%	3,00% 20,00 50,00 %	-	20,00%	-	-	-

In relazione alle differenze riscontrate si è comunque ritenuto opportuno mantenere inalterati i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Tale decisione è derivata dalla considerazione che, vista la spiccata differenziazione operativa tra i diversi componenti del gruppo, l'adeguare le aliquote ad un criterio comune a tutti i soggetti interessati avrebbe snaturato le caratteristiche economiche dei singoli, non fornendo quindi uno spaccato economico coerente con la realtà del gruppo. Ad ogni modo, in sede di valutazione le aliquote previste dalle società partecipate sono state ritenute congrue ai beni ammortizzati e si è ritenuto quindi che il patrimonio di tali soggetti comprenda dei cespiti con un valore adeguato alla loro tipologia.

Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in Enti/imprese a partecipazione pubblica. La valutazione è effettuata sulla base del Patrimonio Netto dell'esercizio 2017 per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento (criterio utilizzato in sede di redazione dello Stato Patrimoniale del Comune e qui mantenuto) mentre per quanto riguarda il dato relativo agli Enti/società partecipate rientranti nell'area di consolidamento si è ritenuto opportuno effettuare una rettifica di pre-consolidamento al fine di adeguare gli importi iscritti nell'attivo patrimoniale dell'Ente Capogruppo alla quota di Patrimonio Netto detenuta come partecipazione al 31/12/2018.

Rimanenze

Sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione che tiene in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'incidenza storica delle perdite su crediti sul fatturato e che viene rappresentato nello Stato Patrimoniale in diminuzione delle rispettive voci di credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio e si articola in fondo di dotazione, riserve e risultati economici di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono valorizzati sulla base dei principi di prudenza e competenza per fronte ad oneri, passività, perdite e di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non è nota ancora l'ammontare preciso o la data di sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili. Gli accantonamenti, sulla base di quanto a disposizione alla data di redazione del bilancio, esprimono la miglior stima possibile dell'onere che si dovrà sostenere.

Trattamento di fine rapporto

Il T.F.R. è calcolato secondo la normativa civilistica in relazione alla durata del rapporto di lavoro, alla categoria ed alla remunerazione.

Debiti

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti verso fornitori iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Come per la parte attiva, anche i ratei ed i risconti passivi sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine relativi agli impegni evidenziano i principali impegni assunti dal gruppo nei confronti di terzi. Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale desunto dalla relativa documentazione. Per quanto riguarda la parte del comune, rappresentano gli impegni re-imputati di parte capitale. I rischi per garanzie prestate sono indicati per l'importo pari alla garanzia prestata.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e Costi

I valori della produzione sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi.

I costi di esercizio sono imputati in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nel caso di acquisto di beni i costi sono iscritti al momento del passaggio sostanziale del titolo di proprietà, mentre per le prestazioni di servizi il costo è iscritto quando la prestazione è effettivamente conclusa.

Risultato economico

Rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche privatistiche.

CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. **metodo integrale**);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. **metodo proporzionale**).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella del gruppo. Per il comune di TRESIGALLO è stato utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale per tutti gli Enti/società ricompresi nel perimetro di consolidamento e pertanto i valori dei rapporti infragruppo sono stati eliminati proporzionalmente alla percentuale detenuta.

Nel bilancio consolidato viene rappresentata la quota di pertinenza di terzi in caso di consolidamento integrale. Nel caso del Comune di TRESIGALLO, non essendo stato applicato tale metodo, non sono valorizzate le voci relative a "Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi" e "Risultato economico di pertinenza di terzi".

Quale passaggio preliminare fondamentale, si è provveduto all'eliminazione delle partite infragruppo poiché, al fine di una corretta produzione informativa, il bilancio consolidato deve esporre esclusivamente i risultati delle operazioni che le aziende, incluse nell'area di consolidamento, hanno instaurato con i soggetti estranei al gruppo aziendale.

Per questo le operazioni infragruppo debbono essere eliminate, mediante opportune scritture di rettifica affinché il bilancio consolidato rifletta esclusivamente la situazione finanziaria e patrimoniale, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono. Si rischierebbe altrimenti di ottenere dei valori finali superiori a quelli reali.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo attività e passività o singoli componenti del conto economico. Altri interventi di rettifica hanno invece effetti sul risultato economico e sul Patrimonio Netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non

ancora realizzati con terzi.

Il Gruppo Comune di TRESIGALLO ha adottato quale strumento di rettifica le informazioni recepite dalla società partecipata e dagli enti strumentali controllati oltre a quanto in possesso nel proprio sistema informativo che ha concorso alle certificazioni propria dell'attestazione ex Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 11 comma 6 lettera j [*Verifica di crediti e debiti, costi e ricavi reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate/partecipate*].

I principali interventi di rettifica sono costituiti da:

- Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- Eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- Eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, come l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo;
- Eliminazione dei debiti/crediti e dei costi/ricavi.

Si precisa che in caso di operazioni oggetto di difforme trattamento fiscale, l'imposta, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, non è oggetto di elisione.

Pertanto, l'IVA pagata dal comune nell'ambito di operazioni di natura istituzionale ai componenti del gruppo per i quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Sono state operate le seguenti rettifiche relative alle operazioni intercorse tra l'Ente Capogruppo e gli Enti/ società che rientrano nel perimetro di consolidamento:

Tra il Comune di Tresigallo e la società CLARA			2,04%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 58.051,00	-	CLARA	€ 1.184,24	-
C.E.	Costi	Prestazioni di servizi	-	€ 58.051,00	COMUNE	-	€ 1.184,24
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 8.774,00	-	COMUNE	€ 178,99	-
C.E.	Costi	Prestazioni di servizi	-	€ 8.774,00	CLARA	-	€ 178,99
S.P.	Debiti	Debiti verso fornitori	€ 47.246,00	-	CLARA	€ 963,82	-
S.P.	Crediti	Crediti verso clienti utenti	-	€ 47.246,00	COMUNE	-	€ 963,82
C.E.	Ricavi	Altri ricavi e proventi diversi	€ 2.000,00	-	COMUNE	€ 40,80	-
C.E.	Costi	Oneri diversi di gestione	-	€ 2.000,00	CLARA	-	€ 40,80
S.P.	Debiti	Altri debiti	€ 1.875,00	-	COMUNE	€ 38,25	-
S.P.	Crediti	Altri Crediti	-	€ 1.875,00	CLARA	-	€ 38,25
Tra la società Area Impianti e la società Clara Spa			2,04%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 3.685.632,00	-	AREA	€ 75.186,89	-
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 3.685.632,00	CLARA	-	€ 75.186,89
C.E.	Ricavi	Altri ricavi e proventi diversi	€ 44.891,00	-	AREA	€ 915,78	-
C.E.	Costi	Oneri diversi di gestione	-	€ 44.891,00	CLARA	-	€ 915,78
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 510.544,00	-	CLARA	€ 10.415,10	-
C.E.	Costi	Prestazioni di servizi	-	€ 510.544,00	AREA	-	€ 10.415,10
C.E.	Ricavi	Altri ricavi e proventi diversi	€ 3.266,00	-	CLARA	€ 66,63	-
C.E.	Costi	Oneri diversi di gestione	-	€ 3.266,00	AREA	-	€ 66,63
S.P.	Debiti	Debiti v/fornitori	€ 3.068.035,00	-	CLARA	€ 62.587,91	-
S.P.	Crediti	Crediti verso clienti ed utenti	-	€ 3.068.035,00	AREA	-	€ 62.587,91
S.P.	Debiti	Debiti v/fornitori	€ 650.671,00	-	AREA	€ 13.273,69	-
S.P.	Crediti	Crediti verso clienti ed utenti	-	€ 650.671,00	CLARA	-	€ 13.273,69
S.P.	riserve	Riserve da esercizi precedenti	€ 19.323,00	-	CLARA	€ 394,19	-
S.P.	fondi	Altri fondi di accantonamento	-	€ 19.323,00	AREA	-	€ 394,19
Tra la società Area Impianti e la società CADF Spa			4,30%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 63.806,00	-	AREA	€ 2.743,66	-
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 63.806,00	CADF	-	€ 2.743,66
C.E.	Ricavi	Altri ricavi e proventi diversi	€ 4.017,00	-	AREA	€ 172,73	-
C.E.	Costi	Oneri diversi di gestione	-	€ 4.017,00	CADF	-	€ 172,73
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 203.583,00	-	CADF	€ 8.754,07	-
C.E.	Costi	Prestazioni di servizi	-	€ 203.583,00	AREA	-	€ 8.754,07
S.P.	Debiti	Debiti v/fornitori	€ 213.809,00	-	CADF	€ 9.193,79	-
S.P.	Crediti	Crediti verso clienti ed utenti	-	€ 213.809,00	AREA	-	€ 9.193,79
S.P.	Debiti	Debiti v/fornitori	€ 250.989,00	-	AREA	€ 10.792,53	-
S.P.	Crediti	Crediti verso clienti ed utenti	-	€ 250.989,00	CADF	-	€ 10.792,53
S.P.	riserve	Riserve da esercizi precedenti	€ 36.210,00	-	CADF	€ 1.557,03	-
S.P.	fondi	Altri fondi di accantonamento	-	€ 36.210,00	AREA	-	€ 1.557,03
Tra la società Area Impianti e la società Delta Web Spa			4,30%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 3.840,00	-	DELTAWEB	€ 165,12	-
C.E.	Costi	Prestazioni di servizi	-	€ 3.840,00	AREA	-	€ 165,12
S.P.	Debiti	Debiti v/fornitori	€ 3.200,00	-	AREA	€ 137,60	-
S.P.	Crediti	Crediti verso clienti ed utenti	-	€ 3.200,00	DELTAWEB	-	€ 137,60

Tra il Comune di Tresigallo e la società Gecim spa				5,00%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)	
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 12.756,00	-	GECIM	€ 637,80	-	
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 12.756,00	COMUNE	-	€ 637,80	
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 6.058,00	-	GECIM	€ 302,90	-	
C.E.	Costi	Prestazione di servizi	-	€ 6.058,00	COMUNE	-	€ 302,90	
S.P.	Debiti	Debiti da altre amm pubbliche	€ 12.756,00	-	COMUNE	€ 637,80	-	
S.P.	Crediti	Crediti verso altri soggetti	-	€ 12.756,00	GECIM	-	€ 637,80	
S.P.	Debiti	Debiti verso fornitori	€ 1.437,36	-	COMUNE	€ 71,87	-	
S.P.	Crediti	Crediti verso altri soggetti	-	€ 1.437,36	GECIM	-	€ 71,87	
Tra la società Gecim Spa e la società CADF Spa				4,30%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)	
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 3.159,00	-	CADF	€ 135,84	-	
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 3.159,00	GECIM	-	€ 135,84	
S.P.	Debiti	Debiti v/fornitori	€ 1.437,00	-	GECIM	€ 61,79	-	
S.P.	Crediti	Crediti verso clienti ed utenti	-	€ 1.437,00	CADF	-	€ 61,79	
Tra la società Gecim Srl e la società Clara spa				2,04%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)	
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 2.100,00	-	CLARA	€ 42,84	-	
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 2.100,00	GECIM	-	€ 42,84	
Tra la società Gecim Srl e la società Delta Web spa				4,30%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)	
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 800,00	-	DELTAWEB	€ 34,40	-	
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 800,00	GECIM	-	€ 34,40	
Tra la società Delta Web Spa e il Comune di Tresigallo				4,30%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)	
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 3.720,00	-	DELTAWEB	€ 159,96	-	
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 3.720,00	COMUNE	-	€ 159,96	
Tra la società CADF Spa e il Comune di Tresigallo				4,30%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)	
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 12.290,00	-	CADF	€ 528,47	-	
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 12.290,00	COMUNE	-	€ 528,47	
C.E.	Ricavi	Altri proventi nac	€ 60.665,00	-	COMUNE	€ 2.608,60	-	
C.E.	Costi	Oneri diversi di gestione	-	€ 60.665,00	CADF	-	€ 2.608,60	
S.P.	Debiti	Debiti v/fornitori	€ 60.665,00	-	CADF	€ 2.608,60	-	
S.P.	Crediti	Crediti verso clienti ed utenti	-	€ 60.665,00	COMUNE	-	€ 2.608,60	
Tra la società di Acer Spa e la società di Lepida Scpa				0,0015%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)	
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 5.714,73	-	LEPIDA	€ 0,09	-	
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 5.714,73	ACER	-	€ 0,09	
Tra e la società Lepida Scpa e la società di Delta Web				0,0015%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)	
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 8.378,16	-	LEPIDA	€ 0,13	-	
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 8.378,16	DELTA	-	€ 0,13	
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 183.761,00	-	LEPIDA	€ 2,76	-	
C.E.	Costi	Prestazioni di servizi	-	€ 183.761,00	DELTA	-	€ 2,76	
S.P.	Debiti	Debiti v/fornitori	€ 1.951,00	-	DELTA	€ 0,03	-	
S.P.	Crediti	Crediti verso clienti ed utenti	-	€ 1.951,00	LEPIDA	-	€ 0,03	

È necessario infine definire l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio del Comune Capogruppo ed il valore della corrispondente quota di Patrimonio Netto effettivamente detenuta al 31/12/2018. Premesso che il Comune di TRESIGALLO ha valutato le sue partecipazioni iscritte nell'attivo patrimoniale con il metodo del patrimonio netto prescritto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, se la differenza è positiva (ossia il Patrimonio Netto della/e società ha un valore inferiore a quanto iscritto nello S.P. del Comune) andrà imputata, in base alle valutazioni di ogni Ente/società, ad avviamento, mentre se è negativa (ossia il Patrimonio Netto della società ha un valore superiore a quanto iscritto nello S.P. del Comune) tale differenza andrà iscritta tra le "riserve da consolidamento". Non essendo presente un conto specifico in tal senso, questo valore si riepiloga tra le "riserve da capitale" o in alternativa viene annoverato sulla voce "fondi di consolidamento per rischi ed oneri futuri" a seconda della valutazione fatta dall'Ente sulla tipologia di tale differenza.

Essendo stato ritenuto che non sussiste un effettivo rischio di futuri risultati economici negativi, l'Ente ha valutato che risulta opportuno destinare la differenza di consolidamento emersa in sede di redazione del bilancio consolidato a riserve da consolidamento (rieppilgate all'interno delle riserve da capitale).

Tipo	Descrizione	Dare (Importo)	Avere (Importo)	Voce economico-patrimoniale
Eliminazione valore delle partecipazioni	Rettifica del Patrimonio Netto (fondo di dotazione + riserve) delle società a fronte dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni iscritte nello S.P. attivo del Comune. La differenza positiva viene allocata in avviamento	€ 3.077.578,55		S.P. Pass.) A I - Fondo di dotazione PARTECIPATE
Eliminazione valore delle partecipazioni			€ 2.894.181,81	S.P. Att.) B IV 1 b - Partecipazioni in imprese partecipate COMUNE
Eliminazione valore delle partecipazioni			€ 183.394,74	S.P. Pass.) A II b - Riserve da capitale

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri

Il Comune di TRESIGALLO contribuisce alla produzione di ricavi delle società rientranti nel perimetro di consolidamento nella misura indicata nella seguente tabella:

	Tot. componenti positive della gestione	Ricavi imputabili al Comune Capogruppo	Percentuale di contribuzione alla generazione di ricavi
C.A.D.F. SPA	€ 33.286.713,00	€ 12.290,00	0,04%
CLARA SPA	€ 51.943.189,00	€ 58.051,00	0,11%
AREA IMPIANTI SPA	€ 5.994.859,00	€ 0,00	0,00%
DELTAWEB SPA	€ 2.301.997,00	€ 3.720,00	0,16%
GECIM SRL - GESTIONI CIMITERIALI	€ 1.703.219,00	€ 18.814,00	1,10%
LEPIDA SPA	€ 27.758.119,00	€ 0,00	0,00%
A.C.E.R. - FERRARA	€ 12.826.022,65	€ 0,00	0,00%

Proventi ed oneri finanziari

La tabella sottostante evidenzia che il Comune di TRESIGALLO ha sostenuto proventi finanziari per € 12.500,32.

Per la società **Delta Web Spa** i proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Per **GECIM Srl** Il saldo netto della gestione finanziaria è migliorato del 32% rispetto all'anno precedente passando da € 7.708,00 agli attuali € 5.169,00; detta voce è composta quasi esclusivamente dalle commissioni di natura finanziaria per la messa a disposizione di affidamenti, i quali però non sono stati pressoché' utilizzati.

Per la società **C.A.D.F Spa** i proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Gli interessi attivi verso utenti sono pari ad euro 7.953,00. Gli interessi attivi bancari ammontano ad euro 34. I proventi per prodotti derivati ammontano ad euro 40.820,00. Interessi ed altri oneri finanziari Trattasi di interessi passivi verso banche per un ammontare complessivo pari ad euro 80.168,00, di cui euro 74.124,00 per interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine e di interessi passivi sulle cauzioni versate dagli utenti per euro 12.635,00.

Per la società **Clara Spa** i proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale.

	Comune	C.A.D.F. SPA	CLARA SPA	AREA IMPIANTI	DELTA WEB	GE CIM SRL	LEPIDA SPA	ACER FERRARA
Totale proventi finanziari	€ 12.500,32	€ 48.807,00	€ 17.491,00	€ 2,00	€ 2.683,00	€ 86,00	€ 47.329,00	€ 29.132,90
Totale oneri finanziari	€ 139.169,78	€ 92.804,00	€ 648.571,00	€ 25.179,00	€ 204,00	€ 5.169,00	€ 12.426,00	€ 19.081,98

Proventi ed oneri straordinari

Sono stati ritenuti rilevanti i proventi ed oneri straordinari relativi alla gestione del Comune Capogruppo. Nello specifico, € 351.921,73 si riferiscono a sopravvenienze attive o insussistenze del passivo maturate nell'ambito del riaccertamento dei residui mentre, € 212.090,03 si riferiscono a proventi da trasferimenti in c/capitale ed € 2.000,00 a plusvalenze patrimoniali derivanti dalla cessione di beni di proprietà dell'Ente. Per la parte degli oneri invece, € 106.880,58 sono da riferirsi a insussistenze dell'attivo sempre relative al riaccertamento residui e sopravvenienze passive dovute alle scritture di adeguamento dei dati dell'IVA.

Strumenti finanziari derivati

Per la società **Delta Web Spa** si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

La società **C.A.D.F. Spa** la società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

Per la società **Clara Spa** non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Debiti e crediti di durata superiore ai 5 anni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice civile, si attesta che per la società **Delta Web Spa** non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Per la società **GE CIM Srl** non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società, né da garanzie personali dei soci o di terzi.

Per la società **C.A.D.F. Spa** si precisa che l'intero debito ha scadenza inferiore ai 5 anni.

Per la società **Clara Spa** vi sono dei debiti verso le banche di durata residua superiore ai 5 anni per un ammontare di € 135.705,00.

Per la società **Lepida Spa** si precisa che l'intero debito ha scadenza inferiore ai 5 anni.

Ratei e risconti

Per la società **Delta Web Spa** i ratei e risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei e risconti passivi, invece, sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non

hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Per la società **GECEM Srl** i ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Invece i ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Nel corrente esercizio non sono stati imputati ratei e risconti passivi. Per la società **C.A.D.F. Spa** i ratei e risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi. I ratei e risconti passivi, invece, sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Per quanto riguarda la società **Clara Spa** i ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Per la società **Lepida Spa** ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale che dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.318.121 e si riferiscono principalmente a:

- Contratti IRU (Indefeasible right of use) con operatore di telecomunicazioni EOLO Spa su circuiti trasmissivi su infrastrutture di telecomunicazioni;
- Canoni di connettività verso Telecom Italia Spa;
- Concessione in uso pluriennale di siti POP con funzioni di Data Center ad operatori privati;
- Altre prestazioni di servizio.

Compensi spettanti agli amministratori

Gli amministratori ed il sindaco dell'Ente Capogruppo Comune di TRESIGALLO, non percepiscono compensi per l'espletamento delle medesime funzioni nelle imprese oggetto di consolidamento.

Spese per il personale

Si riporta di seguito la tabella recante le spese relative al personale sostenute dal Comune e dagli Enti/società (sulla quota di partecipazione posseduta dalla capogruppo) rientranti nell'area di consolidamento:

	Costi del personale
COMUNE	€ 754.118,37
C.A.D.F. SPA	€ 349.321,72
CLARA SPA	€ 366.718,29
AREA IMPIANTI SPA	€ 15.105,56
DELTAWEB SPA	€ 18.494,60
GECIM SRL - GESTIONI CIMITERIALI	€ 24.969,15
LEPIDA SPA	€ 210.423,85
A.C.E.R. - FERRARA	€ 31.107,09
TOTALE	€ 1.770.258,64

Si osserva che il costo complessivo del personale è aumentato rispetto all'esercizio precedente.

Perdite ripianate negli ultimi tre anni

Il Comune di TRESIGALLO, negli ultimi tre esercizi, non è intervenuto per ripianare le perdite degli Enti/società incluse nel perimetro di consolidamento.

COMUNE DI TRESIGNANA

(istituito a decorrere dal 1.1.2019 e nato dalla fusione fra i Comuni di Tresigallo e Formignana)

per il

COMUNE DI TRESIGALLO

PROVINCIA DI FERRARA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Gabbi Antonella

Comune di Tresignana

per il

Comune di Tresigallo

Verbale n. 26 del 24/09/2019

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2018

L'Organo di revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2018, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art. 239 comma 1, lett.d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Tresigallo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tresignana, 24/09/2019

L'organo di revisione

Dott.ssa Antonella Gabbi

1. Introduzione

La sottoscritta Dott.ssa Gabbi Antonella, revisore nominato provvisoriamente e per Legge Regionale (n. 16 del 5/12/2018) , quale revisore del Comune di Tresignana fino alla nomina del nuovo organo;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 33 del 06/05/2019 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 e che questo Organo con relazione n. 20 del 04/05/2019 ha espresso parere positivo al rendiconto della gestione per l'esercizio 2018;
- che in data 10/09/2019 l'Organo ha ricevuto lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2018 completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che con delibera n. 11 del 02/08/2019 la Giunta Comunale ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2018 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato;
- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti il bilancio consolidato dell'ente;

Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, avente ad oggetto "Approvazione bilancio consolidato 2018 e relativi allegati – art. 11 bis D.Lgs. 118/2011"

Dato atto che

- il Comune di Tresigallo ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta Comunale con delibera n. 11 del 2019 ha individuato il Gruppo Comune di Tresigallo e il perimetro dell'area di consolidamento;
- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune di Tresigallo ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico del Comune con le proprie Istituzioni, sono le seguenti.

Anno 2018	Totale attivo	Patrimonio Netto	Ricavi caratteristici
Comune di Tresigallo	18.389.300,66 Euro	5.898.211,15 Euro	4.078.569,53 Euro
Soglia di rilevanza 3%	551.679,02 Euro	176.946,33 Euro	122.357,09 Euro

Si precisa che dall'anno 2018 sono cambiate le soglie di rilevanza. In buona sostanza sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per tutti i parametri (tot dell'attivo, patrimonio netto e tot dei ricavi caratteristici) una incidenza inferiore al 3%, e non più al 10% (come era fino allo scorso anno), rispetto ai valori contabili della capogruppo.

Tenuto conto che:

risultano inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Tresigallo i seguenti soggetti giuridici:

Denominazione /ragione sociale	Classificazione	Riferimenti	Descrizione partecipazione	Quota di partecipazione	Note	Missioni di bilancio
ACER - Azienda casa Emilia Romagna	Ente strumentale partecipato	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale che si occupa della gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi ERP	1,02%	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
CLARA SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, che si occupa dei servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	2,04%	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	9 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

AREA IMPIANTI SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, svolge attività diretta nel settore della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti.	4,47%	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	9 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
CADF SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, che si occupa della gestione del servizio idrico integrato	4,30%	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	9 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
DELTA WEB SPA	Società partecipata indiretta	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società di capitale al 100% di proprietà CADF SpA, che si occupa di sviluppo e installazione di manutenzione di gestione e fornitura di reti pubbliche e private di telecomunicazioni e servizi in materia informativa di applicazioni multimediali.	4,30%	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	9 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Delta 2000 Soc. Cons. a r.l.	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale non interamente pubblico che agisce come GAL (Gruppo di azione locale)	1,76%	Non va inserito del GAP in quanto società non a totale partecipazione pubblica	

			per l'accesso a risorse comunitarie			
LEPIDA SpA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società che gestisce la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga per le PA	0,0015 %	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	14 - Sviluppo economico e competitività
S.I.PRO. SpA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Azienda per lo sviluppo del territorio	0,110 %	Non va inserito del GAP in quanto società non a totale partecipazione pubblica	
Banca Popolare Etica	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Raccolta del risparmio e esercizio del credito con l'intento precipuo di perseguire i principi di finanza etica	0,0024 %	Non va inserito del GAP in quanto società non a totale partecipazione pubblica	
Associazioni varie (ANUSCA, ANUTEL, ANCI)	Ente strumentale partecipato	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Attività di supporto agli enti associati.		Non va inserito nel GAP in quanto non è titolare di affidamento diretto di servizio pubblico. Inoltre sussiste la difficoltà ad individuare la quota di partecipazione e a reperire le altre informazioni necessarie per inserirle nel GAP.	

Consorzio di Bonifica della Pianura Padana di Ferrara	Ente strumentale partecipato	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Difesa del suolo e di un equilibrato sviluppo del territorio, della tutela e della valorizzazione della produzione agricola, della provvista, della razionale utilizzazione delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, della salvaguardia delle risorse naturali.		Non va inserito nel GAP in quanto né controllato da un singolo ente né partecipato, dal momento che gli enti locali non detengono partecipazioni in tale ente.	
ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti	Ente strumentale partecipato	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	L'Agenzia svolge, in forma associata, le funzioni relative alla regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani.		Non va inserito nel GAP in quanto non è titolare di affidamento diretto di servizio pubblico, ma piuttosto è titolare di un affidamento di funzione pubblica (funzione di controllo sul gestore - Clara - dei rifiuti e sul gestore - CADF - del servizio idrico integrato).	
GE.CIM. Srl	Ente strumentale partecipato	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, svolge attività diretta nel settore della gestione dei servizi cimiteriali	5,00%	INSERITA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI TRESIGALLO	12-Diritti sociali, politiche sociali famiglia

Si precisa che sono stati considerati sempre rilevanti gli enti e le società partecipati titolari di

affidamento diretto da parte del Comune e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Risultano pertanto inclusi nell'area di consolidamento Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Tresigallo, come da apposita deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 02/08/2019 i seguenti soggetti giuridici:

Denominazione /ragione sociale	Classificazione	Riferimenti	Descrizione partecipazione	Quota di partecipazione	Metodo consolidamento
ACER - Azienda casa Emilia Romagna	Ente strumentale partecipato	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale che si occupa della gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi ERP	1,02%	Proporzionale
CLARA SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, che si occupa dei servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	2,04%	Proporzionale
AREA IMPIANTI SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, svolge attività diretta nel settore della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti.	4,47%	Proporzionale
CADF SPA	Società partecipata	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, che si occupa della gestione del servizio idrico integrato	4,30%	Proporzionale
DELTA WEB SPA	Società partecipata indiretta	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società di capitale al 100% di proprietà CADF SpA, che si occupa di sviluppo e installazione di manutenzione di gestione e fornitura di reti pubbliche e private di telecomunicazioni e	4,30%	Proporzionale

			servizi in materia informativa di applicazioni multimediali.		
LEPIDA SpA	Società partecipata	Art. 11 quiquies D.Lgs. 118/2011	Società che gestisce la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga per le PA	0,0015%	Proporzionale
GE.CIM. Srl	Ente strumentale partecipato	Art. 11 quiquies D.Lgs. 118/2011	Società a capitale interamente pubblico, svolge attività diretta nel settore della gestione dei servizi cimiteriali	5,00%	Proporzionale

L'Organo di Revisione verifica e prende atto che:

- la società Lepida, dall'anno 2018, è stata inclusa nell'area di consolidamento, in quanto affidataria diretta della fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga.
- per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo **proporzionale**, in continuità con la scelta effettuata lo scorso anno.

Nella tabella seguente si evidenziano i seguenti dati estrapolati dai bilanci e relativi allegati, approvati dalle Assemblee delle rispettive società:

ORGANISMI COMPRESI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO							
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione in €	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Organo di revisione	Data certificazione
			In €	In €	In €		
ACER – Azienda Casa Emilia Romagna	1,02%	18.002,70	329.352,34	1.764.970,59	16.266,90	Collegio sindacale Presidente Dott. Franco Pazi	19/04/2019
CLARA SpA	2,04%	59.585,91	2.442.320,00	2.920.878,00	56.909,00	Revisore Legale Dott. GianLuca Soffritti	14/04/2019

AREA IMPIANTI SPA	4,47%	158.666,72	4.463.280,00	3.549.591,00	49.061,00	Collegio sindacale: Presidente dott. Tullio Chiesa	08/05/2019
CADF SPA	4,30%	2.778.727,25	39.329.000,00	64.621.564	2.980.617	Collegio sindacale Rag. Maurizia Del Carlo Dott. Riccardo Carrà Rag. Gisella Tumminello	01/04/2019
DELTA WEB SpA	4,30%	205.025,25	2.916.670,00	4.768.029,00	447.002,00	Revisore legale Dott. Tullio Chiesa	
LEPIDA SpA	0,0015%	1.025,28	65.526.000	68.351.765	538.915	Pricewaterhouse Coopers	12/04/2019
GE.CIM Srl	5,00%	14.821,25	10.000	296.425	163.112	Revisore Legale: Dott.ssa Marika Rizzi	10/04/2019

L'Organo di revisione nei paragrafi che seguono

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018 del Comune di Tresigallo

2. Operazioni Infragruppo

Si fornisce evidenza delle elisioni operate in ragione delle operazioni infragruppo.

Tra il Comune di Tresigallo e la società Gecim spa			5,00%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 12.756,00	-	GECIM	€ 637,80	-
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 12.756,00	COMUNE	-	€ 637,80
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 6.058,00	-	GECIM	€ 302,90	-
C.E.	Costi	Prestazione di servizi	-	€ 6.058,00	COMUNE	-	€ 302,90
S.P.	Debiti	Debiti da altre amm pubbliche	€ 12.756,00	-	COMUNE	€ 637,80	-
S.P.	Crediti	Crediti verso altri soggetti	-	€ 12.756,00	GECIM	-	€ 637,80
S.P.	Debiti	Debiti verso fornitori	€ 1.437,36	-	COMUNE	€ 71,87	-
S.P.	Crediti	Crediti verso altri soggetti	-	€ 1.437,36	GECIM	-	€ 71,87
Tra la società Gecim Spa e la società CADF Spa			4,30%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 3.159,00	-	CADF	€ 135,84	-
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 3.159,00	GECIM	-	€ 135,84
S.P.	Debiti	Debiti v/fornitori	€ 1.437,00	-	GECIM	€ 61,79	-
S.P.	Crediti	Crediti verso clienti ed utenti	-	€ 1.437,00	CADF	-	€ 61,79
Tra la società Gecim Srl e la società Clara spa			2,04%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 2.100,00	-	CLARA	€ 42,84	-
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 2.100,00	GECIM	-	€ 42,84
Tra la società Gecim Srl e la società Delta Web spa			4,30%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 800,00	-	DELTAWEB	€ 34,40	-
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 800,00	GECIM	-	€ 34,40
Tra la società Delta Web Spa e il Comune di Tresigallo			4,30%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 3.720,00	-	DELTAWEB	€ 159,96	-
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 3.720,00	COMUNE	-	€ 159,96
Tra la società CADF Spa e il Comune di Tresigallo			4,30%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 12.290,00	-	CADF	€ 528,47	-
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 12.290,00	COMUNE	-	€ 528,47
C.E.	Ricavi	Altri proventi nac	€ 60.665,00	-	COMUNE	€ 2.608,60	-
C.E.	Costi	Oneri diversi di gestione	-	€ 60.665,00	CADF	-	€ 2.608,60
S.P.	Debiti	Debiti v/fornitori	€ 60.665,00	-	CADF	€ 2.608,60	-
S.P.	Crediti	Crediti verso clienti ed utenti	-	€ 60.665,00	COMUNE	-	€ 2.608,60
Tra la società di Acer Spa e la società di Lepida Scpa			0,0015%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 5.714,73	-	LEPIDA	€ 0,09	-
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 5.714,73	ACER	-	€ 0,09
Tra e la società Lepida Scpa e la società di Delta Web			0,0015%				
Tipo	Livello	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)		Dare (%)	Avere (%)
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 8.378,16	-	LEPIDA	€ 0,13	-
C.E.	Costi	Acquisto di beni e materiali di consumo	-	€ 8.378,16	DELTA	-	€ 0,13
C.E.	Ricavi	Ricavi dalla vendita di servizi	€ 183.761,00	-	LEPIDA	€ 2,76	-
C.E.	Costi	Prestazioni di servizi	-	€ 183.761,00	DELTA	-	€ 2,76
S.P.	Debiti	Debiti v/fornitori	€ 1.951,00	-	DELTA	€ 0,03	-
S.P.	Crediti	Crediti verso clienti ed utenti	-	€ 1.951,00	LEPIDA	-	€ 0,03

3. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2018 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

	2018	2017	Differenza
Crediti v/Stato e partecipanti al Fondo di Dotazione (A)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni immateriali	€ 85.779,94	€ 13.931,54	€ 71.848,40
Immobilizzazioni materiali	€ 15.336.613,24	€ 22.511.798,49	-€ 7.175.185,25
Immobilizzazioni finanziarie	€ 191.380,93	€ 170.094,79	€ 21.286,14
Tot. Immobilizzazioni (B)	€ 15.613.774,11	€ 22.695.824,82	-€ 7.082.050,71
Rimanenze	€ 46.633,23	€ 51.156,52	-€ 4.523,29
Crediti	€ 2.543.001,46	€ 2.752.859,10	-€ 209.857,64
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzo	€ 506,04	€ 505,99	€ 0,05
Disponibilità liquide	€ 2.996.598,00	€ 2.775.444,46	€ 221.153,54
Tot. Attivo circolante (C)	€ 5.586.738,73	€ 5.579.966,07	€ 6.772,66
Ratei e Risconti (D)	€ 122.387,93	€ 83.868,00	€ 38.519,93
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 21.322.900,77	€ 28.359.658,89	-€ 7.036.758,12

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

	2018	2017	Differenza
Fondo di dotazione	-€ 8.642.789,52	€ 1.549.862,95	-€ 10.192.652,47
Riserve	€ 13.669.509,05	€ 9.617.662,99	€ 4.051.846,06
Risultato economico dell'esercizio	€ 1.211.212,94	€ 943.002,47	€ 268.210,47
Patrimonio Netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	€ 6.237.932,48	€ 12.110.528,41	-€ 5.872.595,93
Totale Patrimonio Netto (A)	€ 6.237.932,48	€ 12.110.528,41	-€ 5.872.595,93
Tot. Fondo per rischi ed oneri (B)	€ 284.937,50	€ 1.409.533,45	-€ 1.124.595,95
Tot. Trattamento di fine rapporto (C)	€ 86.969,77	€ 89.956,20	-€ 2.986,43
Tot. Debiti (D)	€ 6.020.509,39	€ 5.946.529,51	€ 73.979,88
Tot. Ratei e risconti (E)	€ 8.692.551,62	€ 8.803.111,32	-€ 110.559,70
TOTALE DEL PASSIVO	€ 21.322.900,77	€ 28.359.658,89	-€ 7.036.758,12

3.1. Osservazioni sullo Stato Patrimoniale

L'organo di revisione rileva anzitutto che il processo di consolidamento è stato operato sui bilanci dell'anno 2018 per tutte le società del perimetro di consolidamento, rispettando il principio dell'uniformità temporale.

Per quanto riguarda il lato attivo, si riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali, in quanto interessate da una consistente variazione rispetto all'anno precedente.

Tale variazione è principalmente legata al Comune di Tresigallo, il quale nel corso del 2018, uniformandosi ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali previsti dal principio contabile 4/3, ha optato per un progetto di revisione straordinaria dell'inventario beni. L'operazione straordinaria di revisione ha portato alla svalutazione di numerosi beni materiali rispetto al valore a cui il Comune li aveva in carico.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			Anno 2018	Anno 2017
		Immobilizzazioni materiali (*)		
II	1	Beni demaniali	5.180.726,50	6.049.416,81
	1.1	Terreni	50.004,32	
	1.2	Fabbricati	383.555,22	8.720,86
	1.3	Infrastrutture	4.747.166,96	6.040.695,95
	1.9	Altri beni demaniali		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (*)	9.733.448,22	12.901.731,51
	2.1	Terreni	495.149,55	244.442,24
	a	di cui in leasing finanziario		
	2.2	Fabbricati	6.582.704,03	9.717.226,08
	a	di cui in leasing finanziario		
	2.3	Impianti e macchinari	2.180.403,15	2.498.070,04
	a	di cui in leasing finanziario		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	198.511,60	111.740,88
	2.5	Mezzi di trasporto	85.716,91	29.076,17
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	468,33	3.742,99
	2.7	Mobili e arredi	928,04	5.746,27
	2.8	Infrastrutture		
	2.99	Altri beni materiali	189.566,61	291.686,84
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	422.438,52	3.560.650,17
		Totale immobilizzazioni materiali	15.336.613,24	22.511.798,49

L' allineamento dei valori di carico delle immobilizzazioni materiali a quello di perizia del processo di revisione, è andato ad interessare il "Fondo di dotazione" (portandolo in negativo) in quanto le "Riserve disponibili" non erano sufficientemente capienti per sostenere la modifica effettuata con il Progetto Revisione Straordinaria dell'Inventario.

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSI)		Anno 2018	Anno 2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	-8.642.789,52	1.549.862,95
II	Riserve	13.669.509,06	9.617.663
	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.706.241,77	17.709,49
	da capitale	405.781,97	1.086.792,67
	da permessi di costruire	81.731,06	39.871,12
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	10.820.991,67	8.473.289,71
	<i>altre riserve indisponibili</i>	654.762,59	
III	Risultato economico dell'esercizio	1.211.212,94	943.002,47
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	6.237.932,48	12.110.528,41
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	6.237.932,48	12.110.528,41

Si rileva che, come detto sopra, il Fondo di Dotazione è diminuito di 10.192.652,47 €, diventando negativo.

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2018	Anno 2017
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		86.969,77	89.956,20
TOTALE T.F.R. (C)		86.969,77	89.956,20

Il fondo **corrisponde** al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

4. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2018 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO

	2018	2017	Differenza
Tot. Componenti positivi della gestione (A)	€ 7.048.620,29	€ 6.340.597,53	€ 708.022,76
Tot. Componenti negative della gestione (B)	€ 6.004.686,05	€ 5.237.829,35	€ 766.856,70
Diff. tra comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	€ 1.043.934,25	€ 1.102.768,18	-€ 58.833,93
Proventi finanziari	€ 15.373,46	€ 7.658,49	€ 7.714,97
Oneri finanziari	€ 157.978,74	€ 175.569,81	-€ 17.591,07
Tot. Proventi ed oneri finanziari (C)	-€ 142.605,28	-€ 167.911,32	€ 25.306,04
Tot. Rettifiche di valore di att. finanziarie (D)	€ 62,43	€ 74,26	-€ 11,83
Proventi straordinari	€ 566.011,76	€ 141.887,00	€ 424.124,76
Oneri straordinari	€ 112.624,93	€ 24.701,60	€ 87.923,33
Tot. Proventi ed oneri straordinari (E)	€ 453.386,83	€ 117.185,40	€ 336.201,43
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€ 1.354.778,22	€ 1.052.116,52	€ 302.661,70
Imposte	€ 143.565,28	€ 109.114,05	€ 34.451,23
RISULTATO D'ESERCIZIO (comprensivo quota pert.terzi)	€ 1.211.212,94	€ 943.002,47	€ 268.210,47
RISULTATO D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	40.778,00		

3.1 Osservazioni sul Conto Economico Consolidato

Le variazioni maggiormente significative nei due anni considerati riguardano:

Componenti negativi della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			Anno 2018	Anno 2017
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	212.563,41	190.575,03
10		Prestazioni di servizi	2.186.501,36	1.836.975,56
11		Utilizzo beni di terzi	141.566,27	153.238,93
12		Trasferimenti e contributi	735.546,25	744.997,21
	a	<i>Trasferimenti correnti</i>	731.340,25	744.997,21
	b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	4.206,00	
	c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		
13		Personale	1.580.450,87	1.481.008,40
14		Ammortamenti e svalutazioni	887.373,41	539.782,61
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	15.529,39	15.897,55
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	633.702,35	259.403,76
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	217,88	
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	237.923,79	264.481,30
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.523,27	8.001,47
16		Accantonamenti per rischi	11.544,77	35.260,00
17		Altri accantonamenti	12.900,00	55.813,25
18		Oneri diversi di gestione	231.716,44	192.176,89
		totale componenti negativi della gestione B)	6.004.686,05	5.237.829,35

Si dà atto che ci sono delle differenze tra le aliquote di ammortamento applicate dalle società rientranti nel perimetro di consolidamento e le aliquote applicate dall'Ente Capogruppo. La scelta adottata è stata quella di mantenere inalterati i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto, in quanto i soggetti partecipanti al consolidamento hanno modalità operative molto diverse, ed adeguare le aliquote ad un criterio comune avrebbe snaturato le caratteristiche economiche dei singoli.

In ogni caso le aliquote previste dalle società partecipate sono state ritenute congrue ai beni ammortizzati e si è ritenuto quindi che il patrimonio di tali soggetti comprenda dei cespiti con un valore adeguato alla loro tipologia.

L'organo di revisione ritiene che tale deroga all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione, rientri in quei casi ritenuti accettabili dallo stesso principio contabile 4.4, in quanto irrilevante, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			Anno 2018	Anno 2017
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		<i>Proventi finanziari</i>		
19		Proventi da partecipazioni	12.504,30	5.010,54
	a	<i>da società controllate</i>		
	b	<i>da società partecipate</i>	12.500,00	5.000,00
	c	<i>da altri soggetti</i>	4,30	10,54
20		Altri proventi finanziari	2.869,16	2.647,95
		Totale proventi finanziari	15.373,46	7.658,49
		<i>Oneri finanziari</i>		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	157.978,74	175.569,81
	a	<i>Interessi passivi</i>	143.613,62	155.218,15
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	14.365,12	20.351,66
		Totale oneri finanziari	157.978,74	175.569,81

Gli oneri finanziari sono complessivamente diminuiti rispetto all'anno precedente.

Si sottolinea in particolare l'entità degli interessi passivi della partecipata Clara Spa, come evidenziato nel bilancio 2018 approvato e riportato nel prospetto seguente:

	Comune	C.A.D.F. SPA	CLARA SPA	AREA IMPIANTI	DELTA WEB	GECIM SRL	LEPIDA SPA	ACER FERRARA
Totale proventi finanziari	€ 12.500,32	€ 48.807,00	€ 17.491,00	€ 2,00	€ 2.683,00	€ 86,00	47.329,00	€ 29.132,90
Totale oneri finanziari	€ 139.169,78	€ 92.804,00	€ 648.571,00	€ 25.179,00	€ 204,00	€ 5.169,00	12.426,00	€ 19.081,98

La quota parte di interessi passivi della partecipata Clara Spa concorre al valore complessivo della voce "Oneri finanziari" del bilancio consolidato per Euro 13.230,75, che corrisponde all' 8,38% del totale (Euro 157.978,74).

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione straordinaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno 2018	Anno 2017			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>	566.011,76	141.887,00			
Proventi da permessi di costruire					
Proventi da trasferimenti in conto capitale	212.090,03	123.122,75			
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	351.921,73	18.764,25			
Plusvalenze patrimoniali	2.000,00				
Altri proventi straordinari					
totale proventi	566.011,76	141.887,00			
<i>Oneri straordinari</i>	112.624,93	24.701,60			
Trasferimenti in conto capitale		10.300,00			
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	106.880,58	13.810,25			
Minusvalenze patrimoniali					
Altri oneri straordinari	5.744,35	591,35			
totale oneri	112.624,93	24.701,60			
Totale (E)	453.386,83	117.185,40			

Il considerevole aumento nei due anni a confronto della voce “i proventi ed oneri straordinari” è dovuta sostanzialmente alla gestione del Comune Capogruppo. Nello specifico, la voce “sopravvenienze attive e insussistenze del passivo” pari ad € 351.921,73 comprende Euro 306.547,04 dovute all’operazione straordinaria di assestamenti dell’inventario extrafinanziari, mentre la parte restante si riferisce a:

- Insussistenze del passivo € 25.158,02 Minori residui passivi Tit. I
- Insussistenze del passivo € 5.704,02 Minori residui passivi Tit. II
- Insussistenze del passivo € 6.626,65 Minori residui passivi Tit. VII
- Insussistenze del passivo € 4.650,45 Allineamento IVA a Debito
- Sopravvenienze attive € 3.235,55 Maggiori entrate riaccertate

Per la parte degli oneri invece, i maggiori importi della voce “Soppravvenienze passive e insussistenze dell’attivo”, che ammonta complessivamente a € 106.880,58, sono:

- Sopravvenienze passive € 50.105,12 dovute all’ aAllineamento Erario c/IVA
- Sopravvenienze passive € 7.636,80 Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale Dipendente
- Sopravvenienze passive € 11.626,77 Rimborsi di imposte e tasse correnti
- Insussistenze dell'attivo € 16.947,75 Allineamento IVA acquisti in sospensione/differita
- Insussistenze dell'attivo € 16.721,85 Minori residui attivi Tit.III

Risultato d’esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2018	Anno 2017		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.354.778,22	1.052.116,52		
26	Imposte	143.565,28	109.114,06		
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.211.212,94	943.002,46		

Il risultato del conto economico consolidato evidenzia un saldo positivo di €. 1.211.212,94

4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente;
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- l'indicazione che i componenti dell'amministrazione non percepiscono alcun compenso per lo svolgimento di tali funzioni nei soggetti giuridici oggetto del consolidamento;
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.
 - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
 - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, compresi delle entrate esternalizzate;

- b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia
- c) la precisazione che l'Ente Capogruppo, il Comune di Tresigallo, non è intervenuto negli ultimi tre anni, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, per ripianare le perdite dei soggetti inclusi nel consolidamento.

L'organo rileva che alla nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento;
- il prospetto di raccordo del Patrimonio netto della capogruppo e quello del Consolidato.

5. Osservazioni

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2018 del Comune di Tresigallo offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amministrazione Pubblica.

L'Organo di Revisione rileva che :

- il bilancio consolidato 2018 del Comune di Tresigallo **è stato** redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n.118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- con riferimento alla determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune e dell'area di consolidamento l'Ente ha correttamente determinato l'area di consolidamento;
- la procedura di consolidamento **risulta complessivamente** conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2018 del Comune di Tresigallo **rappresenta** in modo veritiero e sostanzialmente corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.
- la relazione sulla gestione consolidata **contiene** la nota integrativa e sostanzialmente risulta essere congruente con il Bilancio Consolidato.

6. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d)-bis) del D.Lgs. n.267/2000,

esprime:

giudizio favorevole alla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2018 del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Tresigallo.

Tresignana, 24 settembre 2019

L'Organo di Revisione dott.ssa Antonella Gabbi